



**REGIONE MOLISE**  
**ASSESSORATO ALL'AMBIENTE**  
**DIREZIONE GENERALE VI**

**SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E V.I.A.**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n° 93 del 31 AGO. 2011**

**OGGETTO:** Comune di Roccavivara (CB), Variante Generale al vigente Programma di Fabbricazione - Verifica di Assoggettabilità dell'intervento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, a norma dell'art. 12 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.  
- Esclusione del piano alla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 -

L'Istruttore  
Arch. Massimo NOTARO

IL DIRIGENTE  
Responsabile del Servizio  
Arch. Rossella PERRELLA

**SERVIZIO POLITICHE FINANZIARIE E TRIBUTARIE**

*Si attesta, ai sensi dell'art. 51 della L.R. del 7.05.2002, n° 4, che l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato regolarmente preregistrato sul pertinente capitolo del bilancio regionale relativo al corrente esercizio finanziario.*

Capitolo _____	Esercizio _____	Es/Impegno _____	Importo _____	Data _____
Capitolo _____	Esercizio _____	Es/Impegno _____	Importo _____	Data _____

L'Istruttore

Il Responsabile del Servizio

## L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2009, n. 26 "Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale – prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 come sostituita dal Decreto Legislativo n. 4/2008“;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale del 11 maggio 2009, n. 487 con la quale sono state integrate le disposizioni applicative generali di cui alla succitata Delibera di Giunta Regionale n. 26/2009;

**VISTA** la direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979, 79/409/CEE, concernente la Conservazione degli uccelli selvatici così come sostituita dalla direttiva del Consiglio del 30 novembre 2009 n. 2009/147/CE;

**VISTA** la direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992, 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, le successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003, n° 120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. dell'8 settembre 1997, n°357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n°486 dell'11 maggio 2009;

**SENTITA** l'Autorità Procedente/Proponente - Comune di Roccapivara (CB);

**VISTA** la relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**TENUTO CONTO** degli elementi riportati nel Rapporto Preliminare Ambientale predisposto a cura dell'Autorità Procedente/Proponente e dei contributi trasmessi dai S.C.A.;

### DETERMINA

- di **escludere**, la proposta di Variante Generale al Programma di Fabbricazione del Comune di Roccapivara (CB), illustrata nel Rapporto Preliminare Ambientale depositato presso il Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. della Regione Molise, dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- di **formulare le seguenti prescrizioni**:
  - sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) ai sensi della direttiva regionale di cui alla DGR n. 486/09 la zonizzazione proposta in variante al p.d.f. in denominata "Località S. Maria di Canneto" posta a valle dell'insediamento urbano;



Regione Molise  
**ASSESSORATO AMBIENTE**  
**Direzione Generale VI**  
Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.

OGGETTO: Comune di Roccavivara (CB)

**Variante generale al Programma di Fabbricazione – Verifica di assoggettabilità a VAS –**

**Relazione istruttoria**

**per la verifica di assoggettabilità dell'intervento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, a norma dell'art. 12 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.**

*Premesso che:*

- con nota prot. n. 4067 del 5 settembre 2009 acclarata agli atti di questo Servizio in data 15 settembre 2009 al prot. n. 18596/09 il Comune di Roccavivara (CB) provvedeva:
  - a richiedere se, in applicazione delle disposizioni applicative riportate nella delibera di G.R. n. 26/09, l'interpretazione di non assoggettare il programma a VAS ma a semplice Verifica di Assoggettabilità fosse corretta;
  - a trasmettere il Rapporto Preliminare nonché una copia completa del P.d.F.;
- con nota prot. n. 7004 del 22 settembre 2009 acclarata agli atti di questo Servizio in data 1 ottobre 2009 al prot. n. 18704/09 il Servizio Gestione Urbanistico – Territoriale della Regione Molise, nella considerazione che la variante presentata dal citato Comune prevede “modifiche minori”, comunicava la propria condivisione alla interpretazione data dallo stesso ritenendo, quindi, di sottoporre il piano alla Verifica di Assoggettabilità a norma dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06;
- con nota prot. n. 20177/09 del 8 ottobre 2009 questo Servizio esplicitava delle considerazioni in merito ad alcune previsioni di piano che, data l'entità, avrebbero dato modo di ritenere che si doveva effettuare una Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n. 1099 in data 15 marzo 2011, acquisita al prot. di questo Servizio al n. 4853/11 del 16 marzo 2011, il Comune di Roccavivara, senza peraltro fornire i dovuti chiarimenti, attivava la procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 “verifica di assoggettabilità a VAS” trasmettendo, nel contempo, n. 2 copie del rapporto preliminare sia in forma cartacea che su supporto informatico;
- con nota prot. n. 5266/11 del 23 marzo 2011 questo Servizio rappresentava quanto segue:
  - Dal R.P.A. non si rilevano informazioni utili alla valutazione di assoggettamento o esclusione del Piano dalla V.A.S.;
  - Per la puntuale definizione dei criteri per la verifica di assoggettabilità è necessario fare riferimento all'Allegato I del D.Lgs. 4/08;
  - E' necessario esplicitare l'idea di piano attraverso tavole sintetiche di raffronto tra la Variante proposta, il P.d.F. vigente e le carte tematiche relative al regime “vincolistico” eventualmente

presente sul territorio di Roccapivara (paesaggistico, architettonico, archeologico, idrogeologico, sismico, Rete Natura 2000) e ogni altro genere di informazione territoriale utile per la rappresentazione del contesto e dello stato ambientale di riferimento;

- di conseguenza, con la stessa nota prot. n. 5266/11 veniva comunicata, nelle more della revisione del R.P.A., la *non attivazione del procedimento*;
- con nota prot. n. 2089 in data 3 maggio 2011 acquisita la prot. di questo Servizio al n. 7992/11 del 4 maggio 2011 il Comune, in riferimento alla nota sopra citata trasmetteva, in duplice copia + CD, il R.P.A. debitamente revisionato;
- successivamente, questo Servizio, con nota prot. n. 9012/11 del 20 maggio 2011, inviava l'elenco dei soggetti con competenza ambientale da mettere in consultazione elaborato sulla base dei contenuti del R.P.A. chiedendo, inoltre, chiarimenti in ordine alla relazione tra il rapporto stesso e le tavole pianificatorie trasmesse con nota prot. 4067/09;
- il Comune di Roccapivara, con nota prot. 2730 del 3 giugno 2011 acquisita la prot. di questo Servizio al n. 10300/11 del 10 giugno 2011 attivava la fase di consultazione trasmettendo il R.P.A. su supporto informatico ai seguenti Enti con competenza Ambientale (SCA):

REGIONE MOLISE	DIREZIONE GENERALE I	Servizio per le Intese Istituzionali di Programma e Coordinamento Fondi Aree Sottoutilizzate
	DIREZIONE GENERALE II	Servizio Promozione Turistica e Alberghiera Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Attività Industriali ed Estrattive Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Attività commerciali e Artigianali
	DIREZIONE GENERALE III	Servizio tutela e valorizzazione del patrimonio forestale Servizio Imprenditoria Agricola e Formazione - Agriturismo, Valorizzazione dei Prodotti Agricoli
	DIREZIONE GENERALE IV	Servizio Gestione Urbanistico - Territoriale Servizio Geologico Rapporti con Autorità di Bacino dei Fiumi Biferno e Minori, Saccione e Fortore Servizio Difesa del Suolo - Rapporti con Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno Opere Idrauliche ed Espropriazioni Servizio Costruzioni in Zona Sismica Servizio Beni Ambientali, Statistico e Cartografico
	DIREZIONE GENERALE VI	Servizio Prevenzione e Tutela dell'Ambiente Autorità Ambientale
MINISTERO	AUTORITA' DI BACINO BENI CULTURALI	dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Molise Soprintendenza per i Beni Archeologici Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Molise
ARPA MOLISE	DIPARTIM. PROV.LE DI CB	Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale
A.S.R.E.M PROVINCIA	DIPARTIM. PREV. U.O.C. DI CAMPOBASSO	Igiene e Sanità Pubblica Servizio Tutela dell'Ambiente Ufficio VAS

- il Comune, con nota prot. n. 2731 del 3 giugno 2011 acquisita al prot. di questo Servizio al n. 9869 del 6 giugno 2011 trasmetteva le tavole pianificatorie relative al R.P.A. inviato in data 3 maggio 2011;
- sul BURM n. 17 del 16 giugno 2011, veniva pubblicato a cura del Comune, l'avviso pubblico prot. n. 2922 del 13 giugno 2011 di deposito del rapporto ambientale presso l'Autorità Procedente;
- con nota prot. n. 5187/M del 20 giugno 2011 acclarata agli atti di questo Servizio in data 21 giugno 2011 al prot. n. 10918/11 il Servizio Gestione Urbanistico – Territoriale della Regione Molise, chiedeva la trasmissione dei seguenti elaborati:
  - Elaborati su supporto informatico in formato non modificabile (pdf);
  - Elaborati grafici in formato cartaceo;
- nella stessa nota si precisava che *"...non costituisce richiesta di integrazione e pertanto la procedura sarà avviata solo all'ottenimento degli atti richiesti..."*;
- sul BURM n. 17 del 16 giugno 2011, veniva pubblicato a cura del Comune, l'avviso pubblico prot. n. 2922 del 13 giugno 2011 di deposito del rapporto ambientale presso i seguenti uffici:
  - Autorità Proponente/Procedente – Comune di Roccavivara (CB);
  - Autorità Competente – Regione Molise – Servizio Conservazione Natura e VIA;
  - Provincia di Campobasso;
- Con nota prot. n. 1118/11 del 6 luglio 2011, acquisita al prot. di questo Servizio al n. 11972/11 del 6 luglio 2011, l'**Autorità di Bacino** faceva pervenire un proprio parere con il quale provvedeva a:
  - Rappresentare che dall'esame della documentazione progettuale inviata dal comune su supporto informatico risulta che non sono stati presi in considerazione, nella verifica dei vincoli presenti sul territorio, i dati in possesso dell'Autorità di Bacino relativi alla pericolosità sia da frana che idraulica;

Precisare che il progetto di PAI ha perimetrato, in corrispondenza del fiume Trigno e del Torrente di Ponte Musa, nonché nella località Santa Maria di Canneto, aree a pericolosità idraulica nonché la fascia di riassetto fluviale nelle quali sono consentiti i soli interventi previsti agli artt. 12, 13, 14, 15 delle NTA. Analogamente in aree limitrofe al centro abitato sono presenti aree a diversa pericolosità da frana all'interno delle quali gli interventi consentiti sono quelli disciplinati dagli artt. 25, 26 e 27 delle NTA;

  - Comunicare alcune considerazioni sui PAI (Piano stralcio Assetto Idrogeologico);
  - Suggestire l'opportunità di redigere una cartografia della "pericolosità" da frana ed idraulica ed una cartografia del "rischio" da frana e del "rischio" idraulico al fine di evidenziare in dettaglio le eventuali interferenze tra quanto perimetrato nel progetto di PAI e le aree individuate nel redigendo p.d.f. :
  - rilevare alcuni passaggi del R.P.A. cui sarebbe necessario apportare alcune modifiche (pag. 12 Rischio frana – Pag. 20 "Piani e Programmi in ambito regionale e sub regionale");
- questo Servizio, con nota prot. n. 12166/11 del 8 luglio 2011, provvedeva a:
  - sollecitare i Soggetti con Competenza Ambientale (SCA) ad inviare il parere significando che lo stesso sarà ritenuto positivo ai fini dell'esclusione del piano/programma dalla Valutazione Ambientale Strategica;
  - invitare l'Autorità Procedente/Procedente ad integrare, a seguito di specifica richiesta da parte dei soggetti in consultazione, la documentazione al fine di agevolare l'espressione del parere in argomento;

- con nota prot. n. 17289/11 in data 11 luglio 2011, inviata per conoscenza a questo Servizio ed acquisita al prot. n. 12512/11 del 15 luglio 2011, il **Servizio Geologico Regionale** faceva pervenire un proprio parere con il quale provvedeva a:
  - sottolineare che non si ravvisano competenze istituzionali nell'ambito della procedura VAS in capo al Servizio medesimo;
  - *rammentare* che l'abitato di Roccapivara **non è inserito nell'elenco di quelli ammessi a consolidamento** ai sensi della L. n. 445/1908, assoggettati ai pareri di cui all'art. 89 del DPR n. 380/01 (abitanti da consolidare);
  - evidenziare la "criticità geologica" legata alla predisposizione/presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico che contraddistinguono alcune parti del territorio comunale così come cartografata sugli elaborati allegati allo "Studio del rischio idrogeologico" e al "progetto IFFI";
  - invitare a tenere conto, inoltre, degli Studi di microzonazione sismica nel comune di Roccapivara (CB) approvati con Decreto del Commissario Delegato n. 320 del 29.12.08 e di cui si dovrà tenere conto ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. n. 13/04;
  
- con nota prot. n. 32980 in data 20 luglio 2011, inviata a questo Servizio ed acquisita al prot. n. 13810 del 5 agosto 2011, la Provincia di Campobasso rappresentava che la Commissione Interdisciplinare dell'Ente è stata impossibilitata ad esprimere il parere a norma delle leggi e della direttiva regionale vigente poiché gli elaborati sono stati trasmessi in formato elettronico non compatibile con i software in dotazione dell'ufficio provinciale e comunque in difformità a quanto previsto dalle norme richiamate nella citata nota n. 32980/11;
  
- con nota prot. n. 5926/M del 25 luglio 2011 acclarata agli atti di questo Servizio in data 5 agosto 2011 al prot. n. 13811/11 il **Servizio Gestione Urbanistico – Territoriale** della Regione Molise, nel comunicare il rinvio ad altra fase istruttoria di ogni eventuale rilievo di natura prettamente urbanistica, in riferimento al parere sul rapporto preliminare ambientale, riteneva:
  - *Di non esprimere osservazioni in merito alla nuova zonizzazione nel "centro abitato" in quanto la variante in oggetto prevede una riduzione delle aree edificabili sia a scopo abitativo (Zona C) e sia a scopo commerciale/artigianale (Zona D) a favore delle zone agricole (Zona E);*
  - *Di non esprimere osservazioni per la nuova zonizzazione delle "Aree Esterne" in quanto trattasi di una piccola area destinata ad attrezzature turistiche ricettive di interesse collettivo (Zona G) sito in C.da S. Fabiano e tre piccole zone commerciali/artigianali (Zona D) alle C.de San Fabiano, Pedicagne e Macerotondo dove sono già presenti strutture produttive;*
  - *Per quanto riguarda la località "Santa Maria di Canneto" la nuova zonizzazione rientrante nell'area SIC IT7222127 Fiume Trigno (Confluenza Verrino Castellelce(i) prevede:*
    - ❖ *La trasformazione a zona agricola (Zona E) di una precedente grossa area destinata ad attrezzature per campeggio che comporta una sostanziale riduzione degli indici di fabbricabilità applicabili all'area;*
    - ❖ *La trasformazione a verde pubblico (Zona F7) dell'area precedentemente destinata ad attrezzature sportive che porta alla sostanziale in edificabilità dell'area;*
    - ❖ *La conferma di un'area destinata ad attrezzature di pubblico interesse (Zona F1) che relativamente alla specifica area ricadente nel SIC diventa anch'essa in edificabile;*
    - ❖ *La trasformazione a parco pubblico (Zona F8) di una precedente estesa zona industriale/artigianale/commerciale che determina una effettiva riduzione dei parametri edilizi e soprattutto una destinazione d'uso a meno impatto;*
  - *Fuori dall'area SIC, ma nella immediata prossimità della stessa, la nuova zonizzazione prevede:*
    - ❖ *La riduzione dell'estensione delle zone di espansione residenziali (Zona C) e delle zone a scopo commerciale/artigianale (Zona D) a favore delle zone agricole (Zona E – Zona E1) nonché altre modifiche minori riguardanti la zona turistica (Zona G) e la zona per*

*attrezzature di pubblico interesse (Zona F) che nell'insieme determinano comunque la riduzione dei parametri edilizi e la previsione di destinazioni a meno impatto;*

- Riteneva, ancora, per quanto sopra, che per scongiurare la realizzazione di interventi a grande impatto ora non prevedibili il proponente dovrà escludere dall'attuazione del piano la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del D.lgs. n. 152/06.

*Temuto conto delle informazioni contenute nel Rapporto Preliminare Ambientale dal quale si evince che:*

- Il R.P.A. è stato elaborato metodologicamente, come si evince dal par. 4 "Percorso Metodologico Adottato", sulla base dei criteri di cui all'allegato I del D.Lgs. 4/08 e sulla base delle seguenti carte tematiche regionali: Carta d'Uso del Suolo – Corine Land Cover IV Livello; Carta della copertura del suolo; Carta del rischio elaborata dal progetto IFFI della Regione Molise; Carta della riclassificazione sismica del territorio regionale e nuova normativa sismica, Carta Geologica, Carta dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone a Protezione Speciale (ZPS);
- Le motivazioni, in buona sostanza, che hanno spinto l'Amministrazione comunale a proporre la variante si possono sintetizzare nella ottimizzazione del disegno del piano in funzione anche di una rivitalizzazione del centro storico e della valorizzazione della località S. Maria di Canneto;
- Il Piano si configura come Variante Generale al P.R.G. di Roccapivara (CB). Le aree geografiche interessate dalla variante generale al vigente p.d.f. comprendono l'area del centro abitato, la zona di S. Maria di Canneto e un'area in c.da Macerotondo. Nel territorio di Roccapivara ricade una zona SIC IT7222127 denominata "Trigno". La Variante Generale al P.d.F. costituisce, per quanto riassunto nel R.P.A. (rif. Par. 10 e 12), il quadro di riferimento per le seguenti attività e progetti:
  - Riproposizione della zona "A" (Centro Storico) prestando particolare attenzione alla conservazione del carattere ambientale e culturale del vecchio centro storico;
  - Modifica di una parte della Zona "A" che non avendo le caratteristiche previste è stata indicata come zona "B";
  - Modifica di una parte della zona "B" che non avendo le caratteristiche previste è stata indicata come zona "C10";
  - notevole riduzione delle zone "C" (espansione edilizia intensiva) del centro abitato limitandole alla sola parte effettivamente edificabile;
  - Eliminazione della zona "C1" (espansione edilizia semintensiva) in Santa Maria di Canneto;
  - Eliminazione, nelle zona "G" (Attrezzature Turistiche, Ricettive ed Alberghiere), di quelle aree che non hanno avuto sviluppo nel decennio passato;
  - Raggruppamento delle aree destinate a zona "G" al fine di ottimizzare l'attività di urbanizzazione;
  - Eliminazione della zona "D" (Industriale a carattere commerciale ed artigianale);
  - Le aree di cui sopra saranno destinate a zona "F8" (Parco pubblico) ed a zona "E1" (Agricola speciale);
  - Eliminazione della zona "F7" (Campeggi) in quanto mai sviluppata;
- Il Pianificatore Ing. Tuffilli Mauro, a pag. 19 del R.P.A., afferma che per l'elaborazione della variante generale al Programma di Fabbricazione del Comune di Roccapivara, sono stati presi in considerazione i contenuti e le previsioni di Piani e Strumenti sovraordinati a quelli Comunali in maniera tale da permettere al Programma di fabbricazione stesso di essere coerente alle normative vigenti. A tal proposito, in particolare:

- ✓ A pag. 12 e 13 del RPA viene trattato il “*Rischio Frana*” prendendo in riferimento la carta elaborata dal progetto IFFI. Dallo stesso paragrafo si evince che ...“*come evidenziato dallo stralcio cartografico, nel Comune di Roccavivara non ci sono molte aree dove è stato riscontrato il rischio frana e, laddove sussiste è di classe moderato.*”
  - ✓ A pag. 14 e 15 del RPA viene trattato il “*Sistema Idrografico*”. Dallo stesso paragrafo si evince, tra l’altro, che ...“*Il rischio esondazione del fiume Trigno e del torrente Musa appare molto bassa in relazione alla conformazione ampia e svasata dell’alveo fluviale e alla presenza di opere di sistemazione idraulica e di difesa spondale.*”
- Le criticità evidenziate nel RPA attengono prevalentemente l’area in località S. Maria di Canneto dove si rileva la presenza dell’area SIC precedentemente individuata;

*Considerato* che a seguito del sollecito prot. n. 12166/11 in data 8 luglio 2011 per l’espressione del parere di cui all’art. 12 comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii inoltrato ai SCA sono stati acquisiti i contributi del Servizio Regionale Geologico e del Servizio Gestione Urbanistico Territoriale precedentemente riportati;

*Acquisita* la verifica del Servizio Gestione Urbanistico Territoriale in ordine alla natura della variante di piano che prevede “...*modifiche minori soprattutto in riduzione delle aree edificabili...*”

*Ritenuto opportuno*, in via precauzionale, ai fini della tutela ed al fine di evitare presumibili effetti dannosi derivanti e/o coinvolgenti interventi antropici, assicurare la compatibilità della previsione di piano con la normativa di attuazione del PAI in località S. Maria di Canneto;

*Ritenuto opportuno*, altresì, evidenziare la necessità della verifica in ordine a quanto prescritto dall’art. 142 del D.Lgs. n. 42/04 e smi, al comma 1 lett. C in materia di aree tutelate per legge (fascia di rispetto fiume Trigno);

*Giudicate* non rassicuranti le conclusioni del RPA in riferimento alla mancanza di impatti sul sito SIC e in special modo in prossimità di esso;

*Richiamata* la direttiva DGR n. 486/09, in materia di valutazione di incidenza per piani e programmi e interventi che possono interferire con le componenti biotiche e abiotiche dei siti di importanza comunitaria SIC e delle zone di protezione speciale ZPS individuate nella Regione Molise in attuazione del DPR 8 settembre 1997 n. 357 così come modificato con il DPR 12 marzo 2003, n. 120, che estende l’ambito di valutazione della procedura di valutazione di incidenza anche agli interventi che pur sviluppandosi al di fuori delle aree rientranti nella Rete Natura 2000, per ragioni di prossimità possano comunque avere incidenza su di essi;

*Evidenziato* che l’area SIC in località “Santa Maria di Canneto” deve essere oggetto di elaborazione di piano esecutivo di attuazione per gli aspetti legati soprattutto alla necessità di una riqualificazione ambientale complessiva a tutela della biodiversità;

#### **si conclude**

che è possibile **escludere**, la proposta di Variante Generale al Programma di Fabbricazione del Comune di Roccavivara (CB), dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

***di formulare le seguenti prescrizioni:***

- A. sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInCA) ai sensi della direttiva regionale di cui alla DGR n. 486/09 la zonizzazione proposta in variante al p.d.f. in denominata "Località S. Maria di Canneto" posta a valle dell'insediamento urbano;
- B. nel Regolamento Edilizio vengano definiti ed incentivati criteri costruttivi utili a perseguire la sostenibilità ambientale quali ad esempio la promozione e diffusione di interventi che favoriscano l'utilizzo di energie rinnovabili, l'uso di materiali costruttivi ecosostenibili, il recupero delle acque piovane, la gestione integrata dei rifiuti, la permeabilità dei suoli ...etc. ;
- C. siano tutelati, nelle forme previste dalle vigenti normative, in accordo con le Amministrazioni preposte, i vincoli relativi al fiume ed alla zona di interesse archeologico;

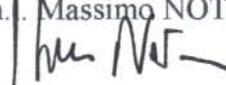
*è fatto obbligo* al Comune di Roccavivara (CB) in qualità di Autorità Proponente/Procedente:

- di rispettare le prescrizioni, i pareri e i suggerimenti pervenuti da parte dei Soggetti con Competenza Ambientale richiamati nelle premesse;
- di acquisire la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva regionale di cui alla DGR n. 486/09 per la zonizzazione proposta in variante al p.d.f. in località S. Maria di Canneto;

*resta inteso che:*

- per quel che attiene i contributi delle SCA non formalmente pervenuti ed esplicitamente espressi, sebbene sollecitati, si richiama la nota prot. n. 12166/11 del 8 luglio 2011, intendendo il parere positivo ai fini dell'esclusione del piano/programma dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- qualora gli interventi realizzati in seguito alla Variante Generale al P.R.G. rientrino per tipologia e caratteristiche dimensionali nei progetti di cui all'allegato IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., gli stessi vadano sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Arch. Massimo NOTARO



Il Collaboratore  
Arch. Angelarita CANCELLARIO  
f.to



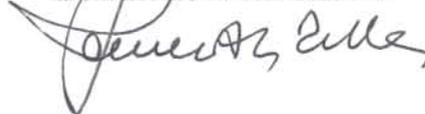
- nel Regolamento Edilizio vengano definiti ed incentivati criteri costruttivi utili a perseguire la sostenibilità ambientale quali ad esempio la promozione e diffusione di interventi che favoriscano l'utilizzo di energie rinnovabili, l'uso di materiali costruttivi ecosostenibili, il recupero delle acque piovane, la gestione integrata dei rifiuti, la permeabilità dei suoli .....etc. ;
- siano tutelati, nelle forme previste dalle vigenti normative, in accordo con le Amministrazioni preposte, i vincoli relativi al fiume ed alla zona di interesse archeologico;
- di **fare obbligo** al Comune di Roccavivara (CB) in qualità di Autorità Proponente/Procedente:
  - di rispettare le prescrizioni, i pareri e i suggerimenti pervenuti da parte dei Soggetti con Competenza Ambientale richiamati nella relazione istruttoria;
  - di acquisire la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva regionale di cui alla DGR n. 486/09 per la zonizzazione proposta in variante al p.d.f. in località S. Maria di Canneto;

**resta inteso che:**

- per quel che attiene i contributi delle SCA non formalmente pervenuti ed esplicitamente espressi, sebbene sollecitati, si richiama la nota prot. n. 12166/11 del 8 luglio 2011, intendendo il parere positivo ai fini dell'esclusione del piano/programma dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- qualora gli interventi realizzati in seguito alla Variante Generale al P.R.G. rientrino per tipologia e caratteristiche dimensionali nei progetti di cui agli allegati II, III e IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., gli stessi vadano sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- di trasmettere il presente atto per quanto di competenza e per le verifiche di ottemperanza di cui alla presente determinazione:
  - al Comune di Roccavivara (CB) ;
  - al Servizio Gestione Urbanistico Territoriale della Regione Molise;
- di disporre la pubblicazione integrale sul BURM e sul sito web dell'Autorità competente.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E V.I.A.

arch. Rossella PERRELLA



La presente copia è conforme all'originale, composto da n° \_\_\_\_\_ fogli,  
che è conservato presso questa struttura.

**Campobasso,** \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Responsabile del Servizio**  
(Arch. Rossella Perrella)

---